

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE), DI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA NON-VIOLENZA, IVI COMPRESA L'AZIONE DI PREVENZIONE, CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE E L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO, SUPPORTO, FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTODETERMINAZIONE DELLE DONNE.

CUP: I21H24000010005

CIG: B15C5C613A

ART. 1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso pubblico è emanato in osservanza del seguente quadro normativo:

- Art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Art 3 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, che conferisce ai Comuni la possibilità di svolgere le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali e l'art 119 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità dei servizi e/o interventi;
- Legge n.328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore;
- Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", con particolare riferimento all'art. 19 comma 1;
- Regolamento Regionale n.4 del 18 gennaio 2007 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19", con particolare riferimento all'art. 21 comma 1;
- Decreto legislativo n. 117/ 2017 (c.d. *Codice del Terzo Settore*), disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento e prevede, all'art. 55 commi 1 e 2:
 - *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";*

- *“La co-programmazione e' finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;*
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020, con la quale la Consulta, pronunciandosi sull'istituto della co-progettazione, ha statuito che «il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni e gli enti del Terzo settore in relazione agli artt. 55 – 57 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (Codice dei contratti pubblici) che, all'art. 6 afferma che *“Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017”;*
- Legge n. 77 del 27 giugno 2013 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011”;*
- Legge Regionale n. 29 del 4 Luglio 2014 *“Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, per il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”;*
- D.G.R. n. 1878 del 30 Novembre 2016 *“Attuazione delle Linee Guida Regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età”;*
- Legge n.71/2017 recante *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;*
- Linee Guida Nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza- DPCM del 2018, G.U. del 30/01/2018;
- Legge n. 69 del 19 luglio 2019 recante *“Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”* denominata Codice Rosso;
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023;
- V Piano delle Politiche Sociali della Regione Puglia 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 353 del 14 Marzo 2022, che ha tra i suoi assi strategici la prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori;
- Delibera del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale di Corato n. 12 del 20 ottobre 2023, e ss.mm.ii., con cui è stato adottato il Piano Sociale di zona 2022-2024 in cui a pieno titolo rientra la strategia di prevenzione e contrasto della violenza di genere a livello locale;

- D.D n. 441 del 30/04/2024 del V Settore del Comune di Corato (capofila dell' ATS) con cui si è proceduto ad approvare il presente schema di Avviso Pubblico e i relativi allegati;

Alla luce di tale quadro normativo è evidente che la co-progettazione si configura come lo strumento più adeguato e capace di innovare la qualità dei servizi offerti in quanto il soggetto del terzo settore non opera più semplicemente in termini di mero erogatore di servizi ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

In quest'ottica l'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di Corato intende promuovere un'esperienza di welfare partecipato aperto al coinvolgimento di tutti i soggetti operanti sul territorio locale.

ART. 2 - OGGETTO E FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di Manifestazioni di Interesse (MI) da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale per i Centri Antiviolenza (CAV, ex art.107 R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.), regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, interessati alla realizzazione di **attività di prevenzione e sensibilizzazione finalizzate alla promozione di una cultura non violenta nonché azioni ed interventi di tutela, protezione, supporto ed assistenza di donne, minori e persone LGBTQI+ vittime di violenza, da realizzare grazie al presidio ed alla presenza del CAV sul territorio dell'ATS.**

Scopo della presente procedura è l'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS) con cui attivare un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della Progettazione Definitiva (PD) degli interventi e delle attività redatta secondo le indicazioni del presente avviso e sulla base della scheda di Proposta Progettuale ed economica predisposta dall'Amministrazione precedente.

Utilizzando lo strumento della co-progettazione si intende creare una rete di collaborazione che tenga in considerazione la conoscenza che i soggetti partecipanti rilevano rispetto al territorio e ai bisogni, al fine di promuovere e assicurare, a lungo termine, un sistema innovativo e sostenibile di governance territoriale di un welfare di comunità generativo per la gestione dei servizi e degli interventi per il contrasto di ogni forma di violenza, maltrattamento e discriminazione.

Specificatamente l'Ambito intende individuare un unico ETS con consolidata esperienza che, anche in partenariato con altri ETS e realtà del volontariato locale che, abbiano tra i propri scopi prevalenti la prevenzione e il contrasto della violenza, siano disponibili ad operare in rete fra loro e con le istituzioni locali e a co-progettare e cogestire con i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi le seguenti **azioni progettuali**:

A) INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA.

Consolidare e qualificare il sistema complessivo delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione nonché del lavoro integrato e multidisciplinare della rete dei servizi istituzionali preposti alla protezione, al sostegno e all'accompagnamento delle persone vittime di violenza.

B) INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DOMESTICA.

Sostenere e consolidare i percorsi di presa in carico e di fuoriuscita dalla violenza, favorire e potenziare l'avvio dei processi utili al raggiungimento di una condizione di autonomia e di indipendenza socio- economica delle donne che hanno subito violenza domestica.

C) INTERVENTI FINALIZZATI ALL'EMERSIONE E AL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL MALTRATTAMENTO E DELLA VIOLENZA.

Prevenire, sostenere e potenziare i **percorsi di consapevolezza della comunità**, rispetto alla violenza maschile e alla rappresentazione stereotipata dei ruoli di genere, ai fini della emersione del fenomeno, della prevenzione e sensibilizzazione. Supporto nella elaborazione di **progetti di intervento** dedicati a **minori che siano vittima** di violenza e alle **persone discriminate per orientamento sessuale ed identità di genere**, ai fini del miglioramento del lavoro integrato e multidisciplinare di rete.

Gli ETS interessati alla partecipazione, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, sono invitati a presentare oltre all'istanza di partecipazione, una scheda di Proposta Progettuale (PP) ed economica, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.

In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, la cui PP sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E REQUISITI

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura di co-progettazione, gli Enti del Terzo Settore, di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017.

Si intendono Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I soggetti proponenti, dovranno avere oggetto sociale coerente con la presente procedura e potranno partecipare singolarmente o riunirsi in raggruppamenti temporanei (ATI o ATS), individuando tra essi un soggetto capofila. E' consentita la presentazione di progetti da parte dei raggruppamenti temporanei non ancora costituiti; in tal caso ogni componente che costituirà il raggruppamento dovrà sottoscrivere il progetto ed allo stesso occorrerà allegare apposita dichiarazione di impegno alla costituzione del raggruppamento. Già in fase di candidatura andrà, comunque, individuato il soggetto capofila che rappresenterà il gruppo, in caso di ammissione, nella fase di co-progettazione.

La partecipazione alla presente procedura singolarmente e contestualmente in più di un raggruppamento o consorzio ordinario, ovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, determina l'esclusione dei medesimi.

Per poter partecipare alla selezione, i soggetti dovranno essere in possesso, entro la data di scadenza indicata nel presente Avviso e per tutta la durata dell'attività da realizzare, dei requisiti di seguito indicati:

➤ REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- a) Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 o, nelle more del perfezionamento della procedura di trasmigrazione, iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri previsti dalle normative di settore previgenti fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Per le imprese sociali, le Cooperative Sociali, ex L. 381/1991, e le Società di Mutuo Soccorso di cui alla legge 15 aprile 1886, n. 3818, il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione "imprese sociali" del Registro imprese. Per le Onlus il requisito è soddisfatto con l'iscrizione nell'anagrafe delle Onlus alla data del 22.11.2021;
- b) Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da altra documentazione utile allo scopo;
- c) Possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- d) Insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dalla vigente normativa in materia di contrattualistica e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la P.A.;

- e) Situazione regolare in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
- f) Possesso di tutti i requisiti previsti dall'intesa Stato-Regioni del 27.11.2014 per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio;
- g) Possesso dei requisiti previsti dall'art. 107 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente (o dai concorrenti) ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii con le modalità ivi indicate utilizzando l'apposito modello di Domanda allegato al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale.

➤ REQUISITI DI CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE

- a) Presenza di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere, come previsto dalla normativa vigente;
- b) Possesso di comprovata esperienza da valutarsi con riferimento alla maturata esperienza di gestione di Centri Antiviolenza, negli ultimi tre (3) anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso di co-progettazione (anno 2020-2022);
- c) Possesso al proprio interno personale qualificato, con competenze necessarie allo svolgimento delle attività. Specificatamente è richiesta la presenza di figure professionali specifiche, quali: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali e avvocate civiliste e penaliste con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio. E' richiesta altresì l'individuazione di una figura di coordinamento di progetto che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 2 anni;
- d) Presenza di sedi operative ubicate nel territorio dell'Ambito o manifestazione della volontà provvedere ad attivarne entro il termine assegnato dall'Amministrazione Procedente a seguito di individuazione e selezione dell'Ente /Soggetto attuatore;
- e) In caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario il requisito dell'esperienza, deve essere posseduto dal soggetto Capofila o indicato come tale nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario da costituirsi. Il requisito non è frazionabile;

ART. 4 - CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno essere articolate secondo quanto previsto nell'art. 2 del presente avviso e sui livelli di azione che qui di seguito vengono meglio dettagliati:

LIVELLO DI AZIONE A)

RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA

L'obiettivo è consolidare e qualificare il sistema complessivo delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione nonché del lavoro integrato e multidisciplinare della **rete dei servizi istituzionali** preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle persone vittime di violenza.

L'obiettivo si potrà perseguire attraverso le seguenti azioni:

- supporto nell'attuazione del modello di governance territoriale coerente con la L.R. 29/2014 e con la D.G.R. 1934/2017 "Adozione delle Linee programmatiche per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere", attraverso azioni di sostegno all'Ambito Territoriale di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi nella formalizzazione e gestione del Tavolo per il coordinamento della rete territoriale antiviolenza e della Rete Operativa Territoriale antiviolenza;
- supporto nella elaborazione di protocolli di intesa e protocolli operativi per il rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete territoriale, con il pieno coinvolgimento dei diversi attori istituzionali direttamente e /o indirettamente coinvolti nei percorsi di rilevazione,

prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza (per es. Centri per Impiego, FF.OO., ASL ed Enti ospedalieri, Istituti scolastici, ecc.).

LIVELLO DI AZIONE B)

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

L'obiettivo è prevenire, sostenere e potenziare i **percorsi di fuoriuscita dalla violenza** e di avvio della condizione di autonomia e di indipendenza economica **delle donne che hanno subito violenza**, attraverso le seguenti azioni:

- gestione delle attività di presa in carico degli sportelli dei Centri Antiviolenza presenti sul territorio dell'Ambito di Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi con elaborazione di progetti individualizzati che favoriscano l'autodeterminazione socio-economica delle donne che hanno subito violenza;
- protezione in strutture di primo e secondo livello per le donne, sole o con minori, che necessitano di un rifugio sicuro;
- attivazione di percorsi di ospitalità per donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo finalizzate all'accoglienza di emergenza anche attraverso soluzioni temporanee alternative alla casa rifugio (bed and breakfast, co-housing, case di seconda accoglienza, comunità, etc..) sulla base della rilevazione del rischio;
- interventi, anche innovativi e sperimentali, per l'autonomia abitativa delle donne utili ad intraprendere il percorso di uscita dalla violenza;
- dote per l'empowerment e l'autonomia delle donne attraverso un pacchetto di interventi personalizzato che risponda alla molteplicità di esigenze della donna che esce dal circuito della violenza;
- realizzazione di iniziative per rafforzare la capacità della rete di offrire opportunità per lo sviluppo dell'autonomia attraverso il coinvolgimento di attori esterni e la creazione di una rete multi-agenzia (centro per l'impiego, enti accreditati per la formazione e l'inserimento lavorativo, organizzazioni sindacali, datoriali e del terzo settore, confcommercio, con i servizi pubblici e privati, ecc.) che possa sostenere efficacemente le donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e nel processo dell'inclusione attiva e dell'inserimento e reintegrazione nel mercato del lavoro.

LIVELLO DI AZIONE C)

INTERVENTI FINALIZZATI ALL'EMERSIONE E AL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL MALTRATTAMENTO E DELLA VIOLENZA

L'obiettivo è prevenire, sostenere e potenziare i **percorsi di consapevolezza della comunità**, rispetto alla violenza maschile e alla rappresentazione stereotipata dei ruoli di genere, ai fini della emersione del fenomeno, della prevenzione e sensibilizzazione. Supporto nella elaborazione di **progetti di intervento** dedicati ai **minori** che siano vittime di violenza e alle **persone vittime di discriminazioni per orientamento sessuale ed identità di genere**, ai fini del miglioramento del lavoro integrato e multidisciplinare di rete.

Si potranno prevedere le seguenti azioni:

- percorsi di formazione rivolti ad operatori/trici che svolgono attività connesse alla prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza;
- iniziative tese ad accrescere l'informazione rispetto ai servizi esistenti e alla loro fruibilità;
- raccolta sistematica di dati finalizzata all'analisi del bisogno e alla rilevazione del fenomeno e alla strutturazione di risposte operative strategiche tese alla sua riduzione e contrasto;
- attività di sensibilizzazione e informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione a istituti scolastici, parrocchie e realtà del volontariato locale, luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire la conoscenza e l'emersione del fenomeno della violenza

a danno di minori e tra minori, di donne e di persone discriminate per orientamento sessuale e identità di genere;

- collaborazione con l'EMI di Ambito e previsione di figure professionali di potenziamento dell'EMI per la presa in carico multidisciplinare, l'elaborazione di progetti individualizzati, la realizzazione di azioni di sensibilizzazione, formazione e supervisione professionale.

ART. 5 - DURATA DEL PROGETTO

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno una durata di **mesi 24 (ventiquattro)** con decorrenza dalla data di sottoscrizione della Convenzione e/o dalla data di comunicazione di avvio delle attività. La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto, potrà essere autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione nei limiti delle risorse finanziarie previste e comunque fino al completamento di tutte le azioni di potenziamento che saranno eventualmente finanziate dalla Regione Puglia nell'ambito dei Programmi antiviolenza di cui all'art.16 della L.R. 29/2014 (ex Progetto di Ambito denominato Fenice 3) nonché della sussistenza di ragioni di pubblico interesse.

ART.6- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del progetto ammontano complessivamente ad € **60.000,00** per un periodo di mesi 24 consecutivi. In tale ammontare di risorse dovranno essere ricompresi tutti i costi previsti da progetto ed afferenti alla realizzazione delle attività co-progettate, compresi tutti gli oneri e le spese da esse derivanti.

In ragione della sua natura compensativa e non corrispettiva, l'importo sarà erogato a fronte dell'attuazione degli interventi concordati in sede di co-progettazione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nella Convenzione, a titolo di contributo e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dall'Ente Attuatore, con obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, l'Ente attuatore dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto, consentendo di aumentare l'efficacia nella realizzazione degli interventi. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori di opera intellettuali e/o di servizio operanti a qualunque titolo) e finanziarie.

Fermo restando quanto previsto in Convenzione in relazione al trasferimento delle risorse e alle modalità di rendicontazione l'importo potrà essere erogato secondo le due modalità di seguito descritte:

- **in anticipo con presentazione di apposita polizza fideiussoria o garanzia**
 - acconto iniziale, da erogarsi in fase di avvio delle attività;
 - eventuali acconti successivi e saldo finale della quota restante dopo la presentazione della rendicontazione della prima e delle successive tranche erogate;
- **a stati di avanzamento delle attività con presentazione di rendicontazione delle spese sostenute**
in tal caso è possibile richiedere il trasferimento delle risorse, anche in più tranche, a seguito di presentazione di stati di avanzamento delle attività e della spesa non inferiori al 15% del budget concesso.

Le richieste di pagamento devono essere presentate dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila con apposita dichiarazione sottoscritta contenente:

- relazione esplicativa relativa allo stato di avanzamento dell'iniziativa progettuale approvata e definita ad esito della co-progettazione;

- rendicontazione delle spese fino a quel momento sostenute, allegando tutti i giustificativi di spesa debitamente quietanzati ai sensi della normativa vigente.

ART. 7 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La manifestazione di interesse (MI)/domanda di partecipazione, unitamente alla proposta progettuale (PP) ed al piano economico, (utilizzando i modelli allegati al presente avviso) e ogni altra documentazione richiesta, dovranno essere trasmessi **entro e non oltre le ore 13 del giorno 13/05/2024** tramite PEC all'indirizzo: servizi.sociali@pec.comune.corato.ba.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: **"INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA NON-VIOLENZA, IVI COMPRESA L'AZIONE DI PREVENZIONE, CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE E L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO, SUPPORTO, FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTODETERMINAZIONE DELLE DONNE. - Manifestazione di interesse e proposta progettuale".**

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, dalla seguente documentazione:

- **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** redatta secondo il modello allegato al presente Avviso debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.
In caso di partecipazione di ETS riuniti in RTI/ATS l'istanza dovrà essere sottoscritta:
 - se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante /procuratore ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione;
 - se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione;
- **PROPOSTA PROGETTUALE E PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO A)** redatta secondo il format allegato al presente Avviso sottoscritta dal legale rappresentante o da ciascun componente in caso di raggruppamento, illustrando il contributo che il soggetto proponente prevede di poter apportare per ciascuno dei tre livelli di azione previsti nell' art 4 dell'Avviso;
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (ALLEGATO B)** resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 redatta secondo il modello allegato nel quale il proponente dovrà dichiarare e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La Dichiarazione sostitutiva dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/ procuratore ETS;
In caso di raggruppamento la dichiarazione dovrà essere compilata da ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione;
- **ANAGRAFICA SOGGETTO ADERENTE AL RAGGRUPPAMENTO (ALLEGATO C e C1)** solo in caso di composizione plurisoggettiva ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse oggetto dell'Avviso;
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante dell'Ente Proponente o di tutti i componenti in caso di raggruppamento;
- Copia dello Statuto o Atto Costitutivo del Proponente;

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati.

In caso di mancanza/incompletezza di elementi non essenziali della documentazione, l'Amministrazione Procedente si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali.

ART. 8 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Configurano cause di esclusione dalla procedura in oggetto le domande di partecipazione corredate degli allegati summenzionati:

- pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- non sottoscritte o sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone autorizzate;
- prive dei requisiti richiesti;
- che non hanno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100;

ART. 9 – FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

FASE 1: Pubblicazione del presente Avviso di Manifestazione di Interesse.

FASE 2: Individuazione dell'Ente attuatore mediante una selezione volta a:

- verificare il possesso dei requisiti di ordine generale, di capacità tecnica e professionale, dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione;
- valutare le proposte progettuali pervenute con attribuzione di un punteggio secondo i criteri stabiliti nel presente Avviso;
- individuare un soggetto che, tra le PP pervenute, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si attiverà la successiva fase di co-progettazione.

FASE 3: Co-progettazione del progetto definitivo.

Sulla base della proposta tecnica progettuale selezionata si procede alla definizione del progetto definitivo mediante il tavolo di co-progettazione composto dal RP e da referenti tecnici dell'Area Inclusione Sociale dell'Ambito di Corato e dal Rappresentante legale del Soggetto attuatore selezionato o suo Delegato.

Durante la fase di co-progettazione si partirà dal progetto complessivo presentato per giungere anche alla definizione di eventuali variazioni e integrazioni.

Il progetto definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire;
- gli elementi e le caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- l'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Ambito di Corato, è condizione indispensabile per la stipula della Convenzione.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura della presente co-progettazione, l'Ambito si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle fasi predette non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE 4: Approvazione del progetto definitivo e stipula della Convenzione tra l'Amministrazione procedente ed il soggetto selezionato.

In seguito a specifico provvedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di co-progettazione, di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della Convenzione, ex art. 11 del L. 241/1990, tra il Comune capofila ed il soggetto selezionato (o i soggetti selezionati) sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase di co-progettazione.

La Convenzione, dovrà disciplinare, tra l'altro:

- oggetto e durata dell'azione progettuale da realizzare;
- le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- gli impegni dell'Ente attuatore partner;
- gli impegni dell'Amministrazione;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

Art. 10 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

L'ETS, singolo o associato, individuato dalla Commissione parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designati, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, del progetto definitivo degli interventi e delle attività, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalla scheda di proposta progettuale ed economica.

Il progetto definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, in coerenza con la proposta tecnica progettuale presentata dal soggetto selezionato.

Qualora il progetto definitivo elaborato venga ritenuto soddisfacente, si procederà alla relativa sottoscrizione della Convenzione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà optare per la revoca dell'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza. L'Amministrazione procedente è altresì sollevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 11 – CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS selezionato quale Ente Attuatore sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta tecnica presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Amministrazione procedente e Ente attuatore per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

Con la stipula della Convenzione, il Comune di Corato inviterà il soggetto selezionato a:

- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

L'Amministrazione procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto selezionato la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

In entrambi i casi al soggetto selezionato non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di trasferimento delle risorse a favore del soggetto selezionato a copertura dei costi previsti e/o sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.

Nello specifico, l'Amministrazione procedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

L'Ente attuatore sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Eventuali modifiche da apportare alla Convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC agli ETS attuatori, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

ART. – 12 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E COMMISSIONE

Il RP dopo aver verificato i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti demanderà la valutazione delle PP presentate e ammesse ad apposita Commissione che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

La Commissione di valutazione delle PP sarà composta da tre membri, compreso il Presidente che dovrà avere qualifica di Dirigente presso il Comune di Corato o altra Pubblica Amministrazione. Gli altri componenti della Commissione saranno individuati tra soggetti con esperienza nelle materie oggetto dell'Avviso. La commissione si avvarrà di un segretario verbalizzante.

Le proposte saranno valutate secondo i criteri di seguito elencati con un punteggio variabile fra 0 e 100:

- **1) Qualità complessiva della proposta progettuale (0-35 punti)**
Ottima: punti 35, Più che buona: punti 20, Sufficiente: punti 10, Insufficiente: punti 0;
- **2) Dettaglio delle attività proposte e loro grado di coerenza rispetto al tema prescelto e in particolare in relazione ai 3 LIVELLI DI AZIONE previsti nell'art. 4 dell'Avviso (0-25 punti)**
Ottima: punti 25, Più che buona: punti 10, Sufficiente: punti 5, Insufficiente: punti 0;
- **3) Radicamento territoriale del soggetto e rete a sostegno della proposta progettuale (0-15 punti)**
Ottima: punti 15, Buona: punti 7,5, Sufficiente: punti 5, Insufficiente: punti 0;
- **4) Esperienza del soggetto proponente e del personale coinvolto in relazione al progetto presentato (0-15 punti)** Ottima: punti 15, Buona: punti 7,5, Sufficiente: punti 5, Insufficiente: punti 0);
- **5) Soluzioni innovative capaci di dare valore aggiunto alla Proposta Progettuale (+ 5 punti);**
- **6) Previsione di adeguati strumenti e modalità di Monitoraggio e Valutazione delle attività e dei risultati (+ 5 punti);**

Saranno ammessi alla successiva fase di co-progettazione i soggetti proponenti (e/o le reti), e la relativa MI, che abbiano riportato una valutazione non inferiore a **75 (settanta) punti su 100 (cento)** precisando che le proposte progettuali che non raggiungeranno tale punteggio minimo verranno escluse.

Si precisa che il presente Avviso non crea nessun vincolo per l'Amministrazione Comunale nei confronti degli operatori che presentino le proposte e questi ultimi non avranno nulla a pretendere in caso di mancata definizione della procedura di accoglimento.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato in sede di candidatura, nonché, in itinere e successivamente alla conclusione del progetto, sull'effettiva realizzazione e fruizione delle attività in oggetto del finanziamento da parte dei beneficiari, sul grado di raggiungimento degli obiettivi, sul coinvolgimento dei destinatari finali.

ART. 13 – ONERI A CARICO DEGLI ORGANIZZATORI

Il soggetto attuatore ammesso alla fase di co-progettazione e poi coinvolto nella fase di realizzazione delle attività, si impegna a rispettare quanto indicato in sede di candidatura del progetto e ad essere unico responsabile della qualità delle attività svolte e della gestione delle medesime.

L'ammissione al contributo non comporta in alcun modo oneri e responsabilità del Comune di Corato sulla qualità e la corretta conduzione delle attività realizzate. Ogni responsabilità sorta in relazione all'espletamento delle attività e/o per cause ad esse connesse sarà senza riserve ed eccezioni da considerarsi a carico del Soggetto proponente/attuatore, che si farà carico di ogni responsabilità civile e penale derivante da "culpa in vigilando" nel rapporto con gli utenti loro affidati.

ART. 14 – AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

L'Amministrazione procedente è il Comune di Corato (Capofila dell' Ambito Territoriale Sociale n. 3) – Settore V Servizi alla Persona – Ufficio Servizi Sociali – con sede legale in Via Gravina , 132- 70033- Corato (BA).

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del presente procedimento è la dott.ssa D'Amato Angelamaria , Funzionaria Assistente Sociale del Comune di Ruvo di Puglia- Area 6 – Attività Sociali, Educative e Culturali.

Per ogni utile informazione e/o chiarimento sul presente avviso è possibile contattare l'Ufficio scrivendo ai seguenti indirizzi di posta elettronica: ufficio.piano@comune.corato.ba.it;

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI

Il Comune di Corato (titolare del trattamento) informa che i dati personali trattati in esecuzione del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dallo stesso e conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., dal GDPR 2016/679, dal D.Lgs. 101/2018 e dalla vigente normativa in materia di misure di sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati del Settore V.

ART.17 – PUBBLICITA'

L'Avviso è pubblicato sull'Albo Pretorio on-line e sul sito web del Comune di Corato, nelle sezioni dedicate.

ART.18- RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alle disposizioni normative di riferimento.

ALLEGATI

- *Modello di Manifestazione di interesse/domanda di partecipazione;*
- *Proposta progettuale e piano finanziario (Allegato A);*
- *Dichiarazione sostitutiva (Allegato B);*
- *Anagrafico soggetto aderente al raggruppamento (Allegato C e C1).*

Il Dirigente
Dott. Emanuele Università